

## VareseNews

### Quasi 3mila visitatori a Lonate Pozzolo nelle giornate Fai: “Aggregazione e scoperta del territorio”

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2022



«Le giornate Fai sono state un bel momento di aggregazione e scoperta, di valorizzazione del nostro territorio»: commenta così l'amministrazione Rosa il risultato del [ritorno delle Giornate Fai di primavera a Lonate Pozzolo](#) dopo dodici anni.

Due giornate all'insegna della cultura, della storia e della natura del patrimonio artistico e ambientale lonatese che comprende il **monastero di San Michele**, l'**ex oratorio di San Pietro**, la **chiesa di Santa Maria degli Angeli**, il **chostro e la torre campanaria della parrocchiale di Sant'Ambrogio**, via **Gaggio** e – sconfinando verso Cascina Costa di **Samarate** – il **Museo Agusta**.

#### I numeri delle visite

Le giornate Fai hanno permesso a tanti lonatesi di scoprire o riscoprire bellezze a volte sconosciute, così come tanti sono stati i visitatori da fuori, soddisfatti ed entusiasti per aver scelto le bellezze di Lonate.

Ma passiamo ai numeri: 72 persone hanno scelto la visita della chiesa di Sant'Antonino, 153 Via Gaggio, 363 la chiesa di Santa Maria degli Angeli, 635 il chostro e la torre di Sant'Ambrogio, 588 la torre di San Pietro, 528 il monastero di San Michele, 155 la chiesa di SanOtAmbrogio e 402 il Museo Agusta. Per un totale di **2896 visitatori**.

«I volontari del Fai (75 presenti sulle due giornate), i 135 apprendisti ciceroni delle scuole di **Gallarate** e di **Busto Arsizio**, i funzionari del Comune si sono adoperati perché l'organizzazione dell'evento procedesse al meglio e così è stato. La Pro Loco si è spesa sia nei luoghi di visita con l'organizzazione del pranzo per chi non avesse trovato posto nei locali di Lonate. **Tutti sono stati disponibili, cortesi e accoglienti e il tempo prestato dai volontari è stato, come sempre, essenziale e prezioso per la riuscita dell'evento**», commenta l'amministrazione.

«Queste due giornate, con il successo dimostrato dai numeri dei visitatori, **ci spronano a continuare a promuovere cultura e bellezza, così preziosa in questo momento storico che stiamo vivendo**. Abbiamo condiviso qualcosa che va oltre le fredde informazioni storiche, artistiche e culturali che si possono leggere su di un libro, ma che ha invece coinvolto il caldo sentimento della curiosità dei cittadini che si sono recati con entusiasmo presso i siti di interesse che il nostro territorio è in grado di offrire.



La chiesa vecchia di Sant'Antonino

Grande successo ha avuto anche l'evento collaterale organizzato dai **volontari parrocchiani di Sant'Antonino** con l'apertura della chiesa vecchia, che ha attirato al suo interno 300 visitatori: «Un ringraziamento va anche a loro e a chi si prodiga per il recupero e la valorizzazione di un pezzo di storia e di tradizione di Sant'Antonino».

### I 130 “apprendisti ciceroni”

Il successo della giornate Fai locatesi ha visto anche l'impegno e la bravura dei 130 apprendisti ciceroni che hanno accompagnato i visitatori alla riscoperta dei beni del territorio: i ragazzi provengono dal triennio dai licei classico Crespi e scientifico Tosi di **Busto Arsizio**, dall'istituto tecnico Gadda-Rosselli e dai licei di viale dei Tigli di **Gallarate** e dall'Aco. Gli studenti hanno accompagnato le persone nei

luoghi lonatesi per due giorni, dal mattino alla sera, intrettanendoli con storie e aneddoti legati ai beni: la loro visita guidata è il risultato di mesi di preparazione insieme agli insegnanti e ai tutor del Fai.

Gli studenti del Crespi hanno illustrato gli affreschi della Bottega dei figli di Bernardino Luini, all'interno dell'ex oratorio di San Pietro, mentre quelli dell'Acof fanno hanno accompagnato i gruppi di visitatori nelle tappe di via Gaggio, che attraversa la brughiera dall'ex dogana austriaca di Tornavento. I ragazzi del Tosi hanno ripercorso le radici della storia di Lonate nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

di n.e.